

IN CAMMINO



Domeniche del
Tempo Ordinario

Seconda Domenica del T.O.

LETTURE

1 Sam 3,3b-10.19; Sal 39;

1Cor 6,13c-15a.17.20; Gv 1,35-42.

Quel giorno i primi discepoli si fermarono presso di lui.



Rabbi (che significa maestro), dove abiti?

Giardino d'oriente¹

- emozioni colorano l'albero della vita –

Orrido burrone

- l'ombra del male toglie alla vista il sole –

Collina dai dolci declivi sui quali scorre
tranquillo

il sereno dipanarsi dei giorni felici

Irto monte ferito da sentieri che a fatica

- vite stentate, bruciate, dissolute, spente -
salgono

Pianura sconfinata dove

- battaglia campale –

odio e amore tumultuosamente si accapigliano

Cuore creato²

e ormai di creatore

Cuore d'uomo

cuore di Dio

E' qui che abito, vieni e vedrai.

Passavi lungo la strada³

E pensai che la sete

- ardente -

si sarebbe finalmente spenta

lo sguardo carico di aspettative

a Te si rivolse:

“Dove abiti?”

“Vieni” dicesti

ma non ti vidi più.

¹ I luoghi simboleggiano situazioni di vita

² Nel cuore dell'uomo inteso come intimità profonda c'è l'abitazione di Dio

³ L'incontro, non cosciente, con Dio e la ricerca successiva della sua presenza nelle cose del mondo (cfr le confessioni di Agostino libro X par 27 “tardi ti amai.....”)

A lungo ti cercai all'intorno
senza trovarti
a lungo vagai sulle strade
bramando una abitazione introvabile
infine mi voltai⁴
Ti vidi in fondo al mio cuore
e mi fermai da Te

II

Il pomeriggio di quel giorno
a Bethabara⁵
era

- io lo so -
trasparente.

Lo sguardo avanzava lontano
molto lontano
oltre le forme.

Le foglie tremule
degli eucalipti
frangevano l'imbarazzato
- e laudante -
chioccolio delle acque
del Giordano.

Sul Nebo Mosè⁶
dalla coppa delle promesse
sorvegliava il gaudio
di quel glorioso transito
- non l'ultimo -
appena consumato
attraverso quei gorghi profetici.

Il declinar del sole⁷
scioglie ogni resistenza
e soffonde
di impalpabile attesa
gravide ore
- quell'ora.

⁴ La conversione

⁵ E' probabilmente il nome del luogo dove Giovanni battezzava.

⁶ Mosè morì e fu sepolto sul monte Nebo, dopo aver contemplato la terra promessa, nella quale non poté entrare (Dt 34)

⁷ Gv 1, 39.

La decima⁸.

Perché non è tramontata
con la luce del giorno?
Qual fascinosa incanto
l'ha inchiodata
sulle rive del fiume?
Si abbarbicò alla memoria
insieme a parole
 misteriose
eppur mille volte
proferite.

Quell'ora scivolò nella notte⁹
 - la notte della conoscenza -
e la notte non sbiadì i suoi colori.
Percorse i sentieri
 di una vita¹⁰,
regalando ad ogni passo
perenne giovinezza.

⁸ La traduzione italiana dice così, ma il testo greco parla della decima ora, secondo il computo romano dell'epoca.

⁹ La notte è anche il momento della meditazione, della riflessione. In questo caso è l'incontro con Gesù.

¹⁰ Giovanni scrive il suo Vangelo quando era già molto anziano.